



Commissione
Escursionismo

Monte PALOMBINO (2600 m)

Giro ad anello dalla Val Visdende (Alpi Carniche)

12 luglio 2015

DIFFICOLTÀ:

- Itinerario A - **EEA**
- Itinerario B - **E**

DISLIVELLO:

- Itin. A: Salita e discesa **m 1300**
- Itin. B: Salita e discesa **m 800**

DURATA ESCURSIONE:

- Itin. A: ore **7.00** soste escluse
- Itin. B: ore **5.00** soste escluse

TRASPORTO:

Pullman

PARTENZA: ore 06.15

UDINE - Parcheggio scambiatore di via Chiusaforte angolo via Colugna

RIENTRO: ore 20.30

QUOTA di PARTECIPAZIONE:

SOCI: € 22,00

NON SOCI: € 22,00+ assicurazione obbligatoria (€ 8,00 oppure € 14,00 a scelta dei massimali)

ISCRIZIONI:

entro il **9 luglio 2015** presso la Sede Società Alpina Friulana o sul sito: www.alpinafriulana.it/iscrizioni/iscrizioni

PRESENTAZIONE ESCURSIONE:

Giovedì **9 luglio** ore **20.30**

Richiesta presenza obbligatoria per i "nuovi iscritti".

DIRETTORI di ESCURSIONE:

Paolo Blasoni e Olivo Ecoretti
della Commissione Escursionismo
Tel. +39 366 1858439



il monte Palombino dal versante austriaco

Il monte Palombino (Porze in tedesco) è una delle principali cime delle Alpi Carniche. Si trova lungo il confine tra l'Italia (Comelico in provincia di Belluno) e l'Austria (Tirolo). Il Palombino presenta diverse vie di salita: sia dal versante settentrionale austriaco, attraverso il rifugio Neue Porze Hütte (dal paese di Obertilliach nella Lesachtal), sia dal versante meridionale italiano, dalla Val Visdende. Trovandosi proprio sul confine ha la caratteristica di avere due cime, vicinissime, una italiana ed una austriaca, ognuna con la sua croce. La nostra escursione prevede la salita dal versante est e la discesa sul versante sud. E' una montagna completa dal punto di vista escursionistico: un lungo percorso di avvicinamento, una ripida parete attrezzata ed infine una lunga cresta rocciosa, panoramica e discretamente esposta.

ACCESSO: Provenendo da Udine, dopo aver superato l'abitato di Sappada e proseguendo in direzione di S. Stefano di Cadore (BL), si devia a destra in direzione della Val Visdende. Superato il ponte sul fiume Piave, la strada risale alcuni ripidi tornanti e prosegue lungo l'ampio vallone, in seguito ad un bivio si devia a sinistra, fino al parcheggio (a pagamento) in località Prà Marino.

DESCRIZIONE DELL'INTINERARIO A: Dalla località Prà Marino 1.297 m. inizia l'escursione in direzione della Val di Londo, una larga carrareccia s'inoltra in un bel bosco di pini e larici, fino al bivio Ciadon 1.436 m. Si prosegue a destra lungo la "strada delle Malghe" (CAI 170) e in breve si raggiunge la Casera Dignas 1.643 m. Si continua la salita e lentamente si esce dal bosco, mentre si scoprono i primi contrafforti orientali del Palombino, A circa 1.900 m. di quota, si abbandona la "Strada delle Malghe" e si prosegue a sx in direzione della Forcella Dignas, poco prima di raggiungerla, si devia a sx e si continua con il sentiero (CAI 171). Con un percorso a semicerchio, fra dossi erbosi e ghiaiosi, ci si avvicina alla maestosa parete rocciosa della cresta est del Palombino, un'ultima ripida salita su friabile ghiaino porta all'attacco del sentiero attrezzato.

Una stretta cengia conduce ad una scala di legno, punto di partenza della ferrata, che prosegue con un percorso ottimamente attrezzato, tra cenge e canalini, con una certa esposizione, ma nel complesso facile e senza passaggi atletici. Dopo circa trecento metri di dislivello si esce sulla cresta est alla quota di 2.388 m.

A questo punto il percorso attrezzato termina e si devono fare altri duecento metri, circa, di dislivello per raggiungere la cima attraverso la panoramica cresta est. La traccia all'inizio conduce sul versante meridionale e sale con lunghe serpentine su infinite praterie, mantenendosi un pò sotto il filo di cresta, successivamente lungo la stessa cresta rocciosa

Società Alpina Friulana

Via Brigata Re, 29 – Udine
Segreteria – tel. +39 0432 504290
Orario: da mercoledì a venerdì 17.30-19.00
giovedì anche 21.00 - 22.30
posta: escursionismo@alpinafriulana.it
blog: www.escursionismoudine.it
sito internet: www.alpinafriulana.it

con alcuni sali-scendi su facili roccette, attraverso una serie di forcelline, che consentono d'osservare gli impressionanti baratri sulla verticale parete settentrionale. Infine si raggiunge la vetta del **monte Palombino 2.600 m**. La cima, in realtà, è doppia, in quanto prima si raggiunge quella italiana evidenziata da una croce molto semplice, poi superato un breve colletto roccioso di una decina di metri, si raggiunge quella austriaca che è sormontata da una croce più grande, metallica. Il panorama è grandioso, verso sud sulle valli italiane, sui monti Peralba, Rinaldo, il Sierra, le Crode dei Longerin, e le più lontane Dolomiti di Sesto, con le cime del Popera, della Croda Rossa di Sesto e dei Tre Scarperi. Verso nord il panorama spazia sulla valle austriaca della Lesachtal, sul solare paesino di Obertilliach e sulla catena dei Tauri. Sotto la cima austriaca, si trova una grande caverna della Prima Guerra Mondiale con delle suggestive feritoie sulla parete nord.

DISCESA: Dalla vetta si ritorna indietro per un breve tratto, fino ad incrociare la traccia che scende sui ripidi prati del versante meridionale (CAI 142), lungo i cosiddetti "Muri del Palombino", con una serie di ripidi zig-zag si raggiunge una sella a quota 2.302 m. Dall'ampio valico, inizia sulla destra, una dorsale rocciosa chiamata la "Cresta del Palombino". La traccia attraversa tutta la dorsale su vecchi sentierini della Grande Guerra, alcuni molto suggestivi, scavati nella roccia della parete ovest o sulla cresta, che permettono d'osservare le postazioni e le caverne dei soldati italiani. L'itinerario continua in discesa su vasti pendii erbosi, aggira un dosso e raggiunge il Passo Palombino 2.035 m. Abbandonato il sentiero principale che procede in quota sulla destra (ovest) e gli altri sentieri per Vissada e Londo, si devia a sx. per seguire il sentiero (CAI 167) che scende per i pascoli e il bosco fino alla grande radura dove si trovano le sorgenti e la Casera del Londo. Si continua in discesa lungo la valle omonima, fino a ritornare al parcheggio nei pressi della località Prà Marino 1.297 m.

DESCRIZIONE DELL'INTINERARIO B: Tratto in comune con l'itinerario A fino a Forcella Dignas (2047m). Dopo la sosta in forcella per la visita ai resti bellici e tappa al belvedere panoramico, si scende brevemente sul versante austriaco fino a giungere all'accogliente rifugio Neue Porze Hutte (1942m). Qui il gruppo potrà sostare con calma (chi lo desidera potrà anche pranzare al rifugio) per poi riprendere il rientro seguendo il percorso dell'andata.

TEMPI (indicativi) DELL'ESCURSIONE:

			Altitudine	Dislivello		
Domenica 12/07/2015	Partenza da:	loc. Prà Marino (Arrivo pullman)	1300	0	ore	8.30
	a:	Bivio Ciadon	1436	+ 136	ore	8.50
	a:	Malga Dignas	1686	+ 250	ore	9.30
	a:	Forcella Dignas	2074	+ 388	ore	10.30
	Arrivo a:	Cima PALOMBINO (sosta panzo)	2600	+ 526	ore	12.30
	Partenza da:	Cima PALOMBINO	2600	-	ore	13.30
	a:	Passo Palombino	2035	- 565	ore	15.00
	a:	Malga Londo	1643	- 392	ore	15.20
	a:	Bivio Ciadon	1436	- 207	ore	15.40
	Arrivo a:	loc. Prà Marino (Partenza pullman)	1300	-136	ore	17.00

EQUIPAGGIAMENTO: Adeguato ad escursioni in media-alta montagna (bastoncini, giacca a vento, cuffia e guanti).

Utile un ricambio da lasciare in pullman.

ATTREZZATURA: Imbracatura, set da ferrata e casco OMOLOGATI, solo per l'itinerario A. E' richiesto a tutti i partecipanti di mantenersi sempre in gruppo, seguendo le disposizioni dei capogita.

AVVERTENZE: Qualora non si riuscisse a raggiungere il numero minimo di partecipanti per la conferma del pullman, **l'escursione si svolgerà con mezzi propri.**

CARTOGRAFIA: Ediz. Tabacco 1:25.000 Foglio 01

SOCCORSO: Tel.118 Italia (chiamata di emergenza)

ESCURSIONE SUCCESSIVA: Giovedì 23 luglio 2015 - **Anello Tre Cime di Lavaredo (Dolomiti).**
25/26 luglio 2015 - **Punta San Matteo (Gruppo Ortles-Cevedale) - 2 giorni.**

REGOLAMENTO:

I seguenti punti illustrano le regole e i criteri per la partecipazione alla escursione (gita):

1. La partecipazione all'escursione è subordinata all'iscrizione compilando l'apposito modulo, al versamento dell'intera quota stabilita sul programma e all'accettazione del presente regolamento. Non sono accettate le iscrizioni telefoniche.
2. Le iscrizioni devono essere formalizzate presso la sede sociale entro la giornata del giovedì precedente l'escursione salvo diversa indicazione definita sul programma. Le iscrizioni sono accettate entro i termini prestabiliti, ma possono essere chiuse anticipatamente qualora si raggiunga il numero massimo di iscritti.
3. Al momento dell'iscrizione si deve dichiarare la condizione di socio o non socio.
4. La copertura assicurativa è definita in accordo alle normative del Club Alpino Italiano (CAI).
5. I minori dovranno essere accompagnati da persona garante e responsabile.
6. La quota versata all'iscrizione a titolo di caparra non sarà restituita in caso di mancata partecipazione. E' invece ammesso che l'iscritto/a lasci il posto ad altra persona previo formalizzazione del cambiamento presso la sede della sezione entro il giovedì precedente l'escursione.
7. Il Direttore di Escursione (accompagnatore - capo gita) ha la facoltà (e dovere) di escludere dall'escursione i partecipanti che per cause diverse (inadeguato equipaggiamento, precarie condizioni fisiche, inesperienza, ecc.) non diano sufficienti garanzie al superamento delle difficoltà dell'itinerario, senza pregiudizio per loro stessi e per il gruppo.
8. La Commissione per l'Escursionismo si riserva la facoltà di annullare l'escursione in caso di mancato raggiungimento del numero minimo di partecipanti, oppure qualora si presentino situazioni tali da pregiudicare il buon esito, inoltre è possibile che per necessità sia modificato l'itinerario dell'escursione stessa e la logistica (p.e. mezzi di trasporto). Nel caso di annullamento dell'escursione sarà restituita la quota versata, mentre nel caso di modifica dell'itinerario e della logistica si rivaluterà la quota restituendo parte di quanto versato se dovuto.
9. L'escursione sarà effettuata conformemente al programma, salvo eventuali variazioni comunicate durante la presentazione della stessa presso la sede sociale o modifiche decise dal Direttore di Escursione qualora sorgano situazioni di precarietà e rischio per i partecipanti.
10. Chi si iscrive all'escursione è informato tramite il programma di dettaglio e la presentazione della stessa presso la sede sociale delle caratteristiche dell'itinerario, delle difficoltà e degli equipaggiamenti necessari, degli orari, del luogo di ritrovo, dei mezzi di trasporto per il trasferimento e pertanto qualora partecipi all'escursione se ne assume la responsabilità.
11. L'escursione si intende tale dal luogo di partenza e di arrivo della stessa così come definito dal programma di dettaglio. Il trasferimento dal luogo di ritrovo al luogo dell'escursione e viceversa per il rientro, fanno parte del programma qualora ci sia esplicita indicazione organizzativa.

Ai partecipanti sono particolarmente chieste: puntualità al ritrovo, scrupolosità nel seguire le indicazioni del Direttore di Escursione ed Accompagnatori, prudenza, disponibilità e collaborazione. Durante l'escursione si deve rimanere uniti alla comitiva evitando inutili ritardi, non si devono creare situazioni difficili per la propria ed altrui incolumità, non si devono lasciare rifiuti di alcun genere sui percorsi e/o luoghi di sosta. Non è consentito ad alcuno, salvo autorizzazione, l'abbandono della comitiva o la deviazione per altri percorsi.